

Ampia condivisione del messaggio c'è stata anche da parte del mondo social. Segno che quanto dichiarato sulle pagine del Resto del Carlino da Garagnani, in merito alla necessità di garantire la tracciabilità dei prodotti anche nei mercati contadini, è un problema che tocca da vicino sia l'imprenditore agricolo che il consumatore.

«È ora di fare chiarezza e garantire trasparenza, a tutela del consumatore e delle aziende agricole che producono alimenti di qualità, sani e salubri, nel pieno rispetto della stagionalità, pertanto – ha sottolineato il presidente di Confagricoltura Bologna – condivido l'appello del numero uno di Fedagromercati, Valentino di Pisa (ndr. che il giorno prima sempre sul Carlino aveva ribadito lo stesso concetto)».

«A coloro che acquistano bisogna assicurare la provenienza del prodotto e la sua tracciabilità. Tale principio vale al supermercato come al banco del mercato contadino. Confagricoltura Bologna – conclude Garagnani - si rende disponibile a metter in atto insieme a Fedagromercati una grande operazione di informazione verso i consumatori affinché non cadano nel tranello di comprare banane a chilometro zero».